



**T**olto dal mondo Romolo, e per quanto fu creduto per mano de' Senatori da lui instituiti, mal soddisfatta Roma del regno di poche ore, che ciascuno di essi a vicenda esercitava, venne all' elezione d' un nuovo Re, e questa cadde sopra Numa Pompilio. Era egli nato nobilmente in Cure Città de' Sabini, e quantunque fosse stato genero di Tazio, che insieme con Romolo aveva regnato, preferiva alla vita Cittadinesca quella della campagna, dove cercando d' introdurre fra gli uomini rozzi la coltura de' campi, la società, e la religione, spendeva il rimanente del tempo nella contemplazione delle cose divine: che però fu fama, che conversasse cogl' Iddij, e godesse particolarmente il favore della Ninfa Egeria. I motivi, che allegò ai deputati di Roma per esimersi dal peso della Corona, e le ragioni, che lo indussero ad accettarla, si leggono in Plutarco ove la di lui vita descrive; nè sarà forse discaro il trovarne nel Dramma conservata la sostanza.